

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2752 del 02/10/2025

Sabato 4 ottobre nella conca di Fuciade a Passo San Pellegrino

## La Pastorale di Beethoven, l'inno alla natura tra le vette, per chiudere i Suoni del trentennale

**Un gran finale per i 30 anni de I Suoni delle Dolomiti con i giovani talenti europei dell'Euyo&Stauffer European Orchestra diretta da Jean-Christophe Spinosi. Una speciale co-produzione creata appositamente per l'occasione con un organico straordinario di 50 musicisti**

Gran finale per il trentennale del festival **I Suoni delle Dolomiti: sabato 4 ottobre** alle ore **12.00**, nell'incantevole conca del **Rifugio Fuciade** in Val di Fassa, si terrà un evento speciale dal respiro europeo che racchiude tutta l'essenza del festival: il concerto dell'**Euyo&Stauffer European Orchestra**, diretta dal maestro **Jean-Christophe Spinosi**.

L'orchestra, frutto di una co-produzione creata appositamente per il festival, unisce in un'unica formazione i giovani talenti provenienti da tutta Europa dell'**EUYO (European Union Youth Orchestra)** e dell'**Accademia Stauffer** di Cremona, a testimonianza del potere della musica di superare confini e unire culture, generazioni e visioni.

L'appuntamento finale del trentennale de *I Suoni delle Dolomiti* racchiude l'essenza più autentica del festival con un concerto unico al **Rifugio Fuciade**, lo stesso luogo che ha ospitato l'anteprima il 6 giugno: a **1982** metri di altitudine sarà eseguita la "**Sinfonia Pastorale**" di **Beethoven**, diretta dal maestro **Jean-Christophe Spinosi** e interpretata da un'orchestra sinfonica di 50 elementi — un organico straordinariamente numeroso e raro in un'esibizione all'aperto in alta quota — che invita a ritrovarsi nella natura per immaginare insieme un futuro fondato su ascolto, rispetto, cultura e coesione.

La "**Sinfonia n. 6 in fa maggiore**", op. 68, detta "**Pastorale**" di **Beethoven** è un **inno alla natura**: opera che **celebra il profondo legame tra uomo e natura**. Composta tra il 1807 e il 1808, questa sinfonia in cinque movimenti è accompagnata da titoli esplicativi — *Risveglio di lieti sentimenti all'arrivo in campagna; Scena al ruscello; Allegro convegno di gente di campagna; Temporale, tempesta; Canto pastorale. Sentimenti di allegria e riconoscenza dopo il temporale* — che conducono l'ascoltatore in un percorso emotivo che va dalla serenità alla concitazione, fino alla calma ritrovata. Beethoven non si limita a descrivere paesaggi naturali, ma intende evocare le sensazioni e i sentimenti che la natura suscita nell'animo umano: tranquillità, gioia, inquietudine e gratitudine.

La scelta della *Sinfonia Pastorale* come concerto conclusivo riflette **il forte legame che I Suoni delle Dolomiti hanno instaurato con il paesaggio montano, mettendo la natura al centro come fonte di ispirazione, rispetto e riflessione**.

Da 30 anni infatti I Suoni delle Dolomiti, infatti, continuano a portare avanti la stessa **visione e gli stessi valori** che hanno caratterizzato la sua fondazione nel **1995** da parte di **Paolo Manfrini**, direttore artistico del festival fino al 2015, anno della sua prematura scomparsa. Questi valori, che si sono rafforzati e arricchiti nel tempo, si basano sull'idea che la musica non debba essere separata dalla natura, ma debba fondersi con essa, facendo della montagna stessa la protagonista.

Nel corso degli anni, *I Suoni delle Dolomiti* ha unito appassionati di musica classica, jazz, folk, pop e altro, diventando un punto di riferimento per eventi simili in Italia e all'estero. È stato costruito con rispetto per l'ambiente e senza alterare i luoghi che ospita, unendo istituzioni, comunità, guide alpine, rifugi, associazioni culturali e volontariato in una rete collaborativa.

L'edizione 2025 segna una tappa importante: non solo una celebrazione, ma un momento di riflessione e rilancio, sotto la direzione artistica di Mario Brunello. Il festival conferma il suo impegno per la sostenibilità, la sicurezza e l'inclusività, con particolare attenzione alla tutela dell'ecosistema alpino e all'accessibilità per tutti.

### **Un evento nel segno della accessibilità**

Questo concerto è pensato per essere fruito anche da persone con disabilità motoria e uditiva. Il luogo del concerto è raggiungibile da Moena in auto fino a Passo San Pellegrino, dove sono disponibili parcheggi. Da lì si prosegue a piedi lungo una strada forestale per circa 50 minuti, con un dislivello di 50 metri e difficoltà E.

In caso di maltempo, il concerto si terrà alle ore 17.30 presso il Teatro Navatge di Moena. I biglietti per l'ingresso gratuito in sala saranno disponibili dalle ore 15.30, fino a esaurimento posti, presso la cassa del teatro.

**Tutte le informazioni sul festival, sull'accessibilità, comprese le escursioni organizzate dalle Guide Alpine, sono disponibili su: [www.isuonidelledolomiti.it/](http://www.isuonidelledolomiti.it/)**

(mb)